



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"  
Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739  
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it  
e mail: [ltic81300v@istruzione.it](mailto:ltic81300v@istruzione.it) - [ltic81300v@pec.istruzione.it](mailto:ltic81300v@pec.istruzione.it)

### **Verbale n. 3 Collegio dei Docenti 11.05.2015 - a.s. 2014-2015**

Il Collegio dei Docenti si è riunito il giorno 11/05/2015, alle ore 16.30, nei locali del plesso "G. Bosco" di Penitro per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Lettura e approvazione verbale della seduta precedente.
- Adozione libri di testo 2015/2016.
- Adempimenti di fine anno.
- RAV.
- Curricolo verticale.
- Intitolazione Scuola Maranola
- Convegno 29 Maggio.
- Manifestazioni di fine anno.
- Varie ed eventuali.

Sono assenti giustificati i docenti: Infanzia: Braggiotti, Bruno, Forina D'Elia, Mastroianni, Parente, Pisacreta, Simione; Primaria: Cardillo, D'Onorio De Meo, Falso, Fusco, Macone, Ottobre, Pensa, Recco, Spezzano, Tommasino, Villa; Sec. 1° grado: Avano, Bettino, Bocchetti, Galiano, Martino, Nardella, Petrone, Russo Pasqualina, Rossini, Rubino, Scarsella, Sparagna, Troisi, Russo Angela.

#### **1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.**

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato all'unanimità.

#### **2. Adozione libri di testo**

In osservanza della normativa vigente e considerati gli atti relativi ai Consigli d'Interclasse per la Scuola Primaria e di Classe per la Scuola Secondaria di 1° grado con

#### **DELIBERA N. 16**

Il Collegio dei Docenti conferma all'unanimità sia l'adozione dei libri di testo già in uso nelle classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria anche per l'anno scolastico 2015/2016, sia le nuove adozioni per l'anno scolastico 2015/2016 come da allegato.

#### **3. Adempimenti di fine anno.**

Il Dirigente Scolastico informa il Collegio circa gli adempimenti di fine anno. Viene condivisa all'unanimità dal Collegio anche la convocazione del Comitato di Valutazione per la valutazione dei docenti neo immessi in ruolo stabilita per il giorno 13 giugno alle ore 11.30. Il calendario dettagliato è allegato al verbale.

Relativamente allo svolgimento degli scrutini nella scuola primaria e secondaria di 1° grado e degli esami nella scuola secondaria di 1° grado, il Dirigente sollecita l'attenzione del Collegio e dei Consigli di classe a operare negli scrutini e nelle valutazioni finali secondo criteri di equità, riconoscendo l'impegno e il merito, anche con le dovute considerazioni sulle situazioni problematiche connesse ai DSA e alle difficoltà di apprendimento, dove si sono dovute porre in atto le richiamate iniziative di personalizzazione e di individualizzazione. Va posta attenzione alla rilevanza delle assenze. Allo stesso modo va posta attenzione al comportamento e ad una corretta analisi dello stesso in rapporto al complessivo profitto dello studente oltre che alla osservanza delle regole.

#### **DELIBERA N. 17**

Il Collegio approva all'unanimità

#### **4. RAV**

Il Dirigente informa il Collegio riguardo alle ultime disposizioni per la redazione del RAV che dovrà essere conclusa entro la fine del mese di Luglio. Comunica che si è già tenuto un incontro con le Funzioni Strumentali per il POF e invita i docenti a definire il Nucleo di Valutazione. Si propongono i docenti: Della Ventura Patrizia, Di Luglio Rita, Ottaiano Maria, Paone Carmela, Parasmo Giuseppina, Poccia Vittoria, Scialdone Erminia, Scotti Silvia, Somaschini Rosalba, Zanotto Clara.

#### **DELIBERA N. 18**

Il Collegio dei Docenti approva all'unanimità il Nucleo di Valutazione che risulta così composto: Dirigente scolastico d.ssa Marciano Annunziata; docenti Della Ventura Patrizia, Di Luglio Rita, Ottaiano Maria, Paone Carmela, Parasmo Giuseppina, Poccia Vittoria, Scialdone Erminia, Scotti Silvia, Somaschini Rosalba, Zanotto Clara.

#### **5. Curricolo verticale.**

Il Dirigente richiama l'attenzione dei docenti per il perfezionamento della redazione delle programmazioni anche nella scuola Secondaria di 1° grado sulla base degli indicatori delle Indicazioni Nazionali 2012 e in continuità con la Scuola Primaria, considerato che l'Istituto Comprensivo ha avviato in questo primo anno buoni raccordi in verticale a partire già dalla Scuola dell'Infanzia. Invita i docenti ad analizzare il nuovo modello in sperimentazione della Certificazione delle competenze come da CM n. 3 del 13.02.2015 del MIUR. Dopo un approfondito dibattito vengono messe a votazioni le seguenti proposte:

- a) adottare il nuovo modello proposto dal MIUR con semplificazioni laddove possa apparire particolarmente elaborato
- b) mantenere il vecchio modello di certificazione delle competenze della Scuola secondaria di 1° grado adattando ad esso un modello per la Scuola primaria.

#### **DELIBERA N. 19**

Il Collegio dei Docenti approva a maggioranza la prima proposta.

Il Dirigente chiede, pertanto, la collaborazione del prof. Iannella per procedere all'eventuale semplificazione di alcune parti del documento originale del MIUR proprio in quanto in adozione sperimentale esclusivamente per il corrente anno scolastico. Il professore Iannella accetta.

#### **6. Intitolazione Scuola Maranola**

Il Dirigente scolastico illustra la delibera n. 19 del Consiglio di Istituto del 27.01.2015 con la decisione unanime di intitolare il plesso di Maranola, Infanzia e Primaria, ad una figura di pedagogo di rilevanza nazionale e internazionale, al di là di qualsiasi scelta localistica, e in coerenza con le denominazioni degli altri plessi dell'Istituto. Precisa che la decisione dei docenti riguarda la figura di Lorenzo Milani. Dà lettura della Motivazione che segue:

*“La scelta della intitolazione a Lorenzo Milani si fonda sulla figura del pedagogo e sul suo insegnamento di rilevanza nazionale e internazionale, dove, nell'impegno di una vita, scaturisce l'idea e l'operatività di essere e fare scuola nei valori democratici e in coerenza con i principi della nostra Costituzione. Sono rilevanti gli aspetti del rispetto della persona, la valorizzazione della diversità, la corresponsabilizzazione, la cooperazione, l'apprendimento attivo nello spirito di accoglienza e della ricerca azione, il tempo scuola che coincide con la vita attiva in una ottica di educazione permanente. Ciò è di particolare significato e attualità nel momento storico, economico, sociale culturale, valoriale che viviamo improntato ai particolarismi, dispersività, contrapposizioni ideologiche e religiose, con la creazione di nuovi poveri, analfabetismi, sopraffazioni, violenze, e con il grave rischio per l'azione formativa integrale ed integrata, la corresponsabilizzazione, l'apprendimento attivo e socializzante. La nostra Scuola e la Comunità tutta con tale intitolazione riconosce l'impegno che ciascuno deve offrire per qualificare e qualificarsi in professionalità, relazioni, esiti avendo presente una figura che dalle difficoltà ha saputo trarre stimoli e semi per la crescita delle persone e delle coscienze. Ed è un impegno che pure già è in atto in questa Scuola da vari anni con apprezzamenti di alto livello in una pluralità di sedi qualificate.*

*Lorenzo Milani nasce il 27/5/23; tanto si è detto e scritto di lui, tanto ancora si riflette sulla sua vita e del suo pensiero. Viene ricordato come un uomo sincero, apparentemente duro, scontroso e arrabbiato, ma sensibile e sempre attento ai bisogni dei sofferenti, dei diversi, soprattutto dei poveri; una personalità “complessa e*

*ricchissima”, come scrive Francesco Milanese. Le origini nobili e colte rendono ancora più straordinaria la sua vocazione e la sua opera condotta sempre a favore di chi è “all’ultimo posto”.*

*Conduce una vita difficile e intensa; una vita contro il privilegio, l’ingiustizia, la prepotenza. Sin dagli anni di S. Donato si adopera per colmare il dislivello culturale esistente tra le classi sociali e si impegna nell’insegnamento ai giovani operai e contadini. È sempre prima di tutto il “maestro” e non abbandona mai la sua vera indole, il suo spirito libero, la sua spontaneità e sincerità: non si ferma mai alla “buccia delle questioni”, dicono di lui i suoi amici. Entra in seminario il 9 novembre 1943. Nel corso della sua vita non si occupa solo dei problemi legati all’analfabetismo, ma anche alla disoccupazione, allo sfruttamento del lavoro minorile, alla povertà e al disagio. Una delle prime cose che fa a Barbiana, e che si ricorda ancora con simpatia, è andare a cercare i ragazzi in bicicletta, bussando alle porte di ogni casa. E obbedisce solo e sempre alla sua coscienza per i suoi ragazzi, la sua “famiglia” di Barbiana: “I ragazzi vivono praticamente con me. Riceviamo le visite insieme. Leggiamo insieme i libri, i giornali, la posta. Scriviamo insieme...”.*

*Questo modello di scuola è basato sui valori che Lorenzo Milani individua nella giustizia, l’uguaglianza, la generosità, il rispetto dell’altro, e che, se affermati con convinzione, permettono non solo la formazione del cittadino, ma il consolidamento in ognuno dell’autostima che aiuta a superare condizioni di vuoto, di discriminazione e di emarginazione. Lorenzo Milani sottolinea, per questo, la necessità della presenza nella scuola di docenti attenti alle esigenze umane oltre che di istruzione degli allievi, capaci di far maturare in ciascuno positive competenze culturali e sociali, ovvero di docenti consapevoli che l’esito dell’istruire è in rapporto alle condizioni di esistenza di ogni soggetto. Si preoccupa, infatti, negli anni ‘60, di dare nuova credibilità alla scuola, non solo riorganizzandone il sistema, ma soprattutto le menti; garantendo a tutti, e soprattutto ai più poveri ed emarginati, il diritto di arricchire la propria cultura ed esprimere totalmente le proprie potenzialità; trovando ispirazione nei fondamentali principi democratici finalizzati al perseguimento di un’alfabetizzazione funzionale ed appropriata; usando tutte le risorse disponibili per cancellare le disuguaglianze e fornire conoscenze e competenze per l’integrazione di tutti nella vita sociale.*

*L’esperienza realizzata da Lorenzo Milani a Barbiana si presenta come espressione sia di rottura con le pratiche educative tradizionali, formalistiche, conformistiche, sia della necessità dello sviluppo di una nuova cultura dell’educazione. Si afferma, così, un nuovo modo di fare pedagogia ispirato al principio-valore della “differenza”, al pluralismo delle scelte pedagogiche, all’alterità. A Barbiana si faceva scuola tutto il giorno; si lavorava, si discuteva e si scriveva per permettere a tutti di riappropriarsi della “parola” e dell’autonomia del pensiero, considerati gli strumenti dell’emancipazione e della crescita culturale.*

*Nella scuola di Barbiana, come dice Mauto Laeng, non vi era frattura tra il tempo scuola e il tempo vita, perché l’esperienza scolastica non si poneva accanto alle esperienze di vita quotidiana, ma era essa stessa vita. Vi si insegnava e si cercava insieme; aiutandosi gli uni con gli altri si imparavano tante cose e si dividevano i problemi comuni: tutti erano ugualmente impegnati nel darsi e nel realizzare un programma comune e differenziato, nell’essere l’uno maestro dell’altro. La scuola di Barbiana si rivela, in tutto il suo valore, riprogettato il “pensare-fare educazione” nell’ambito di un sapere critico e sottolineando l’importanza di nuovi modelli formativi, con ricadute di successo anche in ambito antropologico, sociale e culturale.*

*È significativo che sulle pareti della scuola fosse scritto da una parte “I care”, il motto dei giovani americani che veniva tradotto con l’espressione “mi importa”, “mi sta a cuore”, e da un’altra, la frase di un ragazzo cubano che diceva: “Io scrivo perché mi piace studiare (...)”. In Lorenzo Milani i principi e la pratica dell’educazione diventano riflessione, vissuto personale e collettivo, dialogo, possibilità di affermazione della personalità libera e creativa, civiltà, cultura, ricerca continua, proprio come dovrebbe avvenire oggi nell’operatività di chi è chiamato a discutere e cambiare l’attuale sistema scolastico.*

*Per il pedagogo, nella scuola ciascuno deve trovare la motivazione per la propria educazione ed istruzione; deve essere, quindi, la scuola “per tutti e per ciascuno” e non semplicemente di tutti. E’ evidente l’attualità della ‘ riforma ‘ educativa, formativa e culturale di Lorenzo Milani che può essere sintetizzata in quattro “imperativi”:*

*- non bocciare, ma valorizzare le attitudini e le potenzialità dei singoli; gli insegnanti erano invitati ad “aguzzare l’ingegno” per permettere a tutti di amare la scuola e di apprendere senza discriminazioni, operando in modo diverso con chi avesse più bisogno;*

- organizzare nella scuola il tempo pieno, per offrire a ciascuno le giuste opportunità di approfondire le proprie conoscenze, rispondere il più possibile anche alle curiosità degli alunni, vedere diminuire l'ansia del tempo scolastico, sempre insufficiente, e l'ossessione del programma da completare;
- dare un fine a tutti, inducendo soprattutto a credere nell'istituzione scolastica, ponendosi nella condizione di sentire la gioia di "una scuola che riesce", che apre le frontiere, che intende a sa farsi intendere, curando soprattutto l'educazione linguistica di tutti, perché "è la lingua che fa uguali";
- "non fare parti uguali tra disuguali", il principio che è alla base delle scelte pedagogiche e di vita di don Milani.

Lorenzo Milani muore il 26 giugno 1967, ma continua a vivere nei suoi insegnamenti ,con riconoscimenti univoci sotto ogni profilo pedagogico, sociale, culturale, valoriale". Si procede alla votazione

#### **DELIBERA N. 20**

Il Collegio dei Docenti approva con l'assenso di tutti i presenti tranne un astenuto.

#### **7. Convegno 29 Maggio.**

Il Dirigente sottolinea l'importanza del Convegno Nazionale che la Scuola sta organizzando per il 29 Maggio. Comunica che saranno presenti come relatori i professori Cesare Fregola, Francesco Butturini e Adolfo Gente. Si complimenta con l'intero gruppo docente per il documento – guida in via di elaborazione che l'intero Collegio applaude e che sarà presentato come prodotto originale dell'Istituto, in collaborazione con le altre Scuole della rete "eDuco", proprio nel corso del Convegno.

#### **8. Manifestazioni di fine anno scolastico.**

Il Dirigente ricorda che dal 14 maggio al 18 giugno ci saranno varie manifestazioni nei singoli plessi dell'Istituto. Chiede conferma delle date per poter stilare il calendario definitivo che sarà tempestivamente diffuso e pubblicato sul sito della Scuola per la massima pubblicizzazione e partecipazione di tutti. Il Collegio condivide all'unanimità.

#### **9. Varie ed eventuali**

Il Dirigente comunica che sono pervenute a Scuola precise indicazioni per la visita dei ragazzi all'EXPO di Milano; sollecita pertanto i docenti delle future terze della scuola secondaria di comunicare in tempi brevi le adesioni per l'eventuale viaggio di istruzione da effettuare nel mese di ottobre per garantire la migliore organizzazione già nel corso del periodo estivo.

Comunica che il 15 maggio alle ore 10.00 si riunirà la commissione per la scelta del logo dell'Istituto. La commissione, su indicazione unanime del Collegio sarà formata da: Dirigente scolastico, Presidente del Consiglio d'Istituto, prof.ssa Purificato, prof. Rubino, ins. Saltarelli, ins. Scotti, ins. Valente. Il 30 maggio tutti i lavori saranno esposti all'interno della mostra di pittura che sarà allestita, come ogni anno, nelle sede centrale dell'istituto. Nel pomeriggio del 30 saranno effettuate le premiazioni dei ragazzi relative alla partecipazione sia al Progetto Cinema sia al Concorso Logo d'Istituto. Sempre il 30 sarà allestito un mercatino di solidarietà il cui ricavato sarà devoluto a don Luigi Merola, ospite della Scuola il 21 maggio in occasione della Giornata della Legalità organizzata dall'Istituto.

Il Dirigente sottopone all'analisi del Collegio la verifica delle attività del Progetto Comenius di cui si è svolta l'ultima mobilità in Turchia dal 2 al 7 maggio. Rileva come anche questa mobilità abbia riscosso l'apprezzamento di tutti i Paesi Partner che hanno condiviso nella conclusione il perseguimento positivo di tutti gli obiettivi prefissati e la qualifica professionale dei docenti anche in termini di aggiornamento strettamente correlato alle attività di progetto. Intervengono in modo specifico le insegnanti Valente e Supino che confermano quanto espresso sottolineando l'importanza del coinvolgimento più esteso possibile a tali attività progettuali di rilevanza internazionale. È sottolineata la positività del ruolo di coordinamento e di aggiornamento brillantemente assolto dal dirigente Forte che, già coordinatore, in questa ultima annualità ha operato come esperto individuato dall'Istituto.

La seduta si conclude alle ore 18.00.

Il Segretario

prof.ssa Clara Zanotto

Il Presidente

d.ssa Annunziata Marciano